

Diocesi di Roma
Parrocchia San Liborio

1° Incontro Formazione 2011/12
Genitori - *ragazzi dei Gruppi Cresima* -



***Offriamogli un
Dio Simpatico
riconosciuto nel volto di Gesù***

venerdì, 11 novembre 2011.

Preghiera Iniziale:

Segno della Croce e saluto.

Salmo 61

Solo in Dio riposa l'anima mia;
da lui la mia salvezza.

Lui solo è mia rupe e mia salvezza,
mia roccia di difesa: non potrò vacillare.

Responsorio: Solo in Dio riposa l'anima mia.

Fino a quando vi scaglierete contro un uomo,
per abatterlo tutti insieme,
come muro cadente,
come recinto che crolla?

Responsorio: Solo in Dio riposa l'anima mia.

Tramano solo di precipitarlo dall'alto,
si compiacciono della menzogna.

Con la bocca benedicono,
e maledicono nel loro cuore.

Responsorio: Solo in Dio riposa l'anima mia.

Solo in Dio riposa l'anima mia,
da lui la mia speranza.

Lui solo è mia rupe e mia salvezza,
mia roccia di difesa: non potrò vacillare.

Responsorio: Solo in Dio riposa l'anima mia.

In Dio è la mia salvezza e la mia gloria;
il mio saldo rifugio, la mia difesa è in Dio.

Confida sempre in lui, o popolo,
davanti a lui effondi il tuo cuore,
nostro rifugio è Dio.

Responsorio: Solo in Dio riposa l'anima mia.

Sì, sono un soffio i figli di Adamo,
una menzogna tutti gli uomini,
insieme, sulla bilancia, sono meno di un soffio.

Responsorio: Solo in Dio riposa l'anima mia.

Non confidate nella violenza,
non illudetevi della rapina;
alla ricchezza, anche se abbonda,
non attaccate il cuore.

Responsorio: Solo in Dio riposa l'anima mia.

Una parola ha detto Dio, due ne ho udite:
il potere appartiene a Dio, tua, Signore, è la grazia;
secondo le sue opere
tu ripaghi ogni uomo.

Responsorio: Solo in Dio riposa l'anima mia.

Tutti insieme: Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era in principio, ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

Offriamogli un Dio Simpatico:

Del vangelo di Luca (15,1-7):

Si avvicinavano a lui tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano: "Costui riceve i peccatori e mangia con loro".

Allora egli disse loro questa parabola:

"Chi di voi se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va dietro a quella perduta, finché non la ritrova? Ritrovatala, se la mette in spalla tutto contento, va a casa, chiama gli amici e i vicini dicendo: Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora che era perduta. Così, vi dico, ci sarà più gioia in cielo per un peccatore convertito, che per novantanove giusti che non hanno bisogno di conversione."

Parola del Signore.

Rendiamo grazie al Signore.



1. è un Dio tenero



Il nostro Dio (rivelato nel volto del Figlio, Cristo Gesù), è un **Dio tenero** che non ama tutti, ma ognuno di noi con un amore personalizzato. Solo l'amore persuade, Solo chi ama può esigere!

Don Milani: nel testamento, rivolgendosi ai suoi ragazzi, scriveva; "Ho voluto più bene a voi che a Dio, ma ho sperato che lui non stia attento a queste sottigliezze e abbia scritto tutto al suo conte".

2. è un Dio vicino

E' un **Dio che si lascia avvicinare**. L'adolescente prega! Ama avere qualcuno con cui discorrere, sfogarsi, urlare! Nel libro della **Genesi 32,23-33** troviamo Giacobbe colui che ha lottato con Dio:

Durante quella notte egli si alzò, prese le due mogli, le due schiave, i suoi undici figli e passò il guado dello Iabbok. Li prese, fece loro passare il torrente e fece passare anche tutti i suoi averi.

Giacobbe rimase solo e un uomo lottò con lui fino allo spuntare dell'aurora. Vedendo che non riusciva a vincerlo, lo colpì all'articolazione del femore e l'articolazione del femore di Giacobbe si slogò, mentre continuava a lottare con lui.



Quegli disse: "Lasciami andare, perché è spuntata l'aurora".

Giacobbe rispose: "Non ti lascerò, se non mi avrai benedetto!". Gli domandò: "Come ti chiami?".

Rispose: "Giacobbe". Riprese: "Non ti chiamerai più Giacobbe, ma Israele, perché hai combattuto con Dio e con gli uomini e hai vinto!".

Giacobbe allora gli chiese: "Dimmi il tuo nome".

Gli rispose: "Perché mi chiedi il nome?". E qui lo benedisse.

Allora Giacobbe chiamò quel luogo Penuel "Perché - disse - ho visto Dio faccia a faccia, eppure la mia vita è rimasta salva".

Spuntava il sole, quando Giacobbe passò Penuel e zoppicava all'anca. Per questo gli Israeliti, fino ad oggi, non mangiano il nervo sciatico, che è sopra l'articolazione del femore, perché quegli aveva colpito l'articolazione del femore di Giacobbe nel nervo sciatico.

3. è un Dio scarso in matematica

Sa contare fino a uno solo (vedi parabola della pecora smarrita sopra). Per Dio ogni uno è unico. Siamo tutti diversi (attenti a non confrontare fratello con fratello). Guai a dire a un ragazzo che assomiglia a qualcuno! Dio pretende che rimaniamo unici non copie.



4. è un Dio allegro

Che vede bene e che gioisce delle gioie dell'uomo e vuole farlo felice! Vediamo le nozze di Cana - **Giovanni 2,1-11**:

Tre giorni dopo, ci fu uno spozalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli.

Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: "Non hanno più vino". E Gesù rispose: "Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora". La madre dice ai servi: "Fate quello che vi dirà".

Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili. E Gesù disse loro: "Riempite d'acqua le giare"; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: "Ora attingete e portatene al maestro di tavola".



Ed essi gliene portarono. E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo e gli disse: "Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un pò brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono". Così Gesù diede inizio ai suoi

miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Vi do la mia pace perché la vostra gioia sia piena, dice Gesù. Non è un Dio lagnoso e piagnucolone. Educare i figli con gioia e nella gioia è segno di una buona (efficace) EDUCAZIONE.

5. è un Dio che soffre di amnesia

Dimentica le colpe e perdona.

Ci sono due modi di essere buoni:

- uno è non sbagliare mai
- l'altro risorgere sempre! Adulto è non chi non sbaglia mai, ma che ammette i propri errori! Sbagliato non è cadere, ma non volere rialzarsi! Credere che Dio non mi perdonerà!!!



6. è un Dio discreto

Bussa e attende. Quando diciamo che Dio è onnipotente non vuol dire che è prepotente! Lui aspetta che noi diventiamo protagonisti non gregari. Sta a noi di decidere. Dio amico della crescita del ragazzo che stimola, aiuta, incoraggia!

Dal vangelo di **Luca (15,11-32)**:

Un uomo aveva due figli. Il più giovane disse al padre: Padre, dammi la parte del patrimonio che mi spetta. E il padre divise tra loro le sostanze.

Dopo non molti giorni, il figlio più giovane, raccolte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto. Quando ebbe speso tutto, in quel paese venne una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò e si mise a servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube che mangiavano i porci; ma nessuno gliene dava.

Allora rientrò in se stesso e disse: Quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi garzoni.

Partì e si incamminò verso suo padre. Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Ma il padre disse ai servi: Presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi. Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo





* festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato. E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò un servo e gli domandò che cosa fosse tutto ciò. Il servo gli rispose: È tornato tuo fratello e il padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo. Egli si arrabbiò, e non voleva entrare. Il padre allora uscì a pregarlo. Ma lui rispose a suo padre: Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai trasgredito un tuo comando, e tu non mi hai

dato mai un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che questo tuo figlio che ha divorato i tuoi averi con le prostitute è tornato, per lui hai ammazzato il vitello grasso.

Gli rispose il padre: Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato.

Avviamoci verso una conclusione:

Gesù che piace ai ragazzi: *

Uomo

compiuto

sensibile

non giudica

accoglie

ama

salva

non si stanca di darci nuove possibilità!

**E' UN DIO CHE
ASSOMIGLIA A GESU'**

**Oggetto di un prossimo incontro ...
se credete che ne vale la pena!!!!**

Ora preghiamo insieme:

In te, Signore, mi sono rifugiato,
mai sarò deluso;
per la tua giustizia salvami.

Porgi a me l'orecchio,
vieni presto a liberarmi.
Sii per me la rupe che mi accoglie,
la cinta di riparo che mi salva.

Tu sei la mia roccia e il mio baluardo,
per il tuo nome dirigi i miei passi.
Scioglimi dal laccio che mi hanno teso,
perché sei tu la mia difesa.

Mi affido alle tue mani;
tu mi riscatti, Signore, Dio fedele.
Tu detesti chi serve idoli falsi,
ma io ho fede nel Signore.

Esulterò di gioia per la tua grazia,
perché hai guardato alla mia miseria,
hai conosciuto le mie angosce;
non mi hai consegnato nelle mani del nemico,
hai guidato al largo i miei passi.

Abbi pietà di me, Signore, sono nell'affanno;
per il pianto si struggono i miei occhi,
la mia anima e le mie viscere.

Si consuma nel dolore la mia vita,
i miei anni passano nel gemito;
inardisce per la pena il mio vigore,
si dissolvono tutte le mie ossa.

Sono l'obbrobrio dei miei nemici,
il disgusto dei miei vicini,
l'orrore dei miei conoscenti;
chi mi vede per strada mi sfugge.

Sono caduto in oblio come un morto,
sono divenuto un rifiuto.
Se odo la calunnia di molti, il terrore mi circonda;
quando insieme contro di me congiurano,
tramano di togliermi la vita.

Ma io confido in te, Signore;
dico: "Tu sei il mio Dio,
nelle tue mani sono i miei giorni".
Liberami dalla mano dei miei nemici,
dalla stretta dei miei persecutori:

Salmo 31



fa' splendere il tuo volto sul tuo servo,
salvami per la tua misericordia.



Signore, ch'io non resti confuso, perché ti ho invocato;
siano confusi gli empi, tacciano negli inferi.
Fa' tacere le labbra di menzogna,
che dicono insolenze contro il giusto
con orgoglio e disprezzo.

Quanto è grande la tua bontà, Signore!
La riservi per coloro che ti temono,
ne ricolmi chi in te si rifugia
davanti agli occhi di tutti.

Tu li nascondi al riparo del tuo volto,
lontano dagli intrighi degli uomini;
li metti al sicuro nella tua tenda,
lontano dalla rissa delle lingue.

Benedetto il Signore,
che ha fatto per me meraviglie di grazia
in una fortezza inaccessibile.

Io dicevo nel mio sgomento:
Sono escluso dalla tua presenza".
invece hai ascoltato la voce della mia preghiera
quando a te gridavo aiuto.

Amate il Signore, voi tutti suoi santi;
Signore protegge i suoi fedeli
e ripaga oltre misura l'orgoglioso.

Siate forti, riprendete coraggio,
o voi tutti che sperate nel Signore.

Ore preghiamo insieme come Gesù ci hai insegnato: Padre nostro
Benedizione finale.

Due impegni da vivere in famiglia:

